

Jolly Roger



Numero

64

MARZO 2018

Diario di bordo dei Pirati

in esclusiva per i soci "pirati"



REDATTORI:

Roberto Levrero

Edoardo Repetto

Corrado Franco

Chiara Persico

Riccardo Gamberucci

Pino Palmieri

Federica Junca

Rossella Matteini

Stefania Bertoni

Matteo Morreale

La Zanzara

www.jollyrogerclub.it

facebook.com/jollyrogerclub

info@jollyrogerclub.it

cellulare +393478397967



INDICE

<i>L'opinione.....</i>	<i>(Edo)</i>
<i>Ti ricordi di.....</i>	<i>(Pino)</i>
<i>La finestra sull'Europa.....</i>	<i>(Ricky)</i>
<i>Radio Blucerchiata.....</i>	<i>(Corrado)</i>
<i>Aneddoti.....</i>	<i>(Robi)</i>
<i>Come mio papà.....</i>	<i>(Robi)</i>
<i>Memorie blucerchiate.....</i>	<i>(Ric)</i>
<i>Pirati distinti.....</i>	<i>(Chiara)</i>
<i>La Solidarietà.....</i>	<i>(Stefy - Rox)</i>
<i>Notiziario del Club</i>	

**MASSI SARAI
SEMPRE
CON NOI**





L'opinione (Edo)



Fieno in cascina, in termini di punti, per la Sampdoria nel mese di febbraio. Ancora una volta il fattore campo si conferma determinante ed è stato il minimo comune denominatore della stagione, rimasto costante, al suo posto, anche quando le cose non hanno preso la piega giusta e qualche sconfitta, anche nel fortino del Ferraris, è arrivata (vedi Lazio e Sassuolo). Siamo addirittura in vetta, a braccetto col Napoli, nella speciale graduatoria che tiene conto dell'andamento casalingo delle 20 di Serie A: 32 punti complessivi (media altissima di 2,29 punti, 10 vittorie, 2 pari e 2 sconfitte), solo un gol fatto in meno rispetto ai partenopei.

Febbraio sorride a Torreira e soci proprio perché le mura rosse di Marassi le vedono 3 volte su 4. Unica macchia il pari con il Torino a inizio mese. Una X che ci sta, dato il valore dell'avversario e il gioco da questi espresso. L'infortunio di Praet non sembra aver inciso negativamente sugli equilibri di gioco di Giampaolo, anzi, il centrocampista continua a offrire buone prestazioni pur senza il suo elemento più talentuoso. Delle tre in casa la partita dalla quale abbiamo "sofferto" maggiormente è stata l'ultima con l'Udinese. Due legni colpiti dai friulani e tanto spazio concesso sulle corsie ai suoi avanti. Giampaolo ha visto "segnali positivi" di ripresa, dopo la sconfitta di San Siro. La Samp è stata brava (e talvolta fortunata) a non concedersi agli uomini di Oddo e più che ripresa si è visto il solito Doria piglia tutto, attento e risolutore, con uno Zapata ritrovato dopo un po' di appannamento.

La sconfitta di Milano, per contro, si è rivelata brutta non tanto per la classifica ma perché non ce la siamo giocata, non siamo riusciti a imporre il nostro ritmo come avviene in casa, siamo stati, per quasi tutta la durata del match, in balia dei cambi gioco e delle ripartenze veloci rossonere. Per vedere il Doria sognare in grande, bisognerà gioire qualche volta in più anche lontano dal Ferraris, perché 12 punti fatti fino ad oggi, sono davvero troppo pochi.





Ti ricordi di... (Pino)



MIRKO CONTE

Con il rosso non si passa. Recitava così lo striscione che campeggiava nella Sud quando Mirko Conte, il rosso in questione, indossava la maglia della Sampdoria tra il 2000 e il 2004. Nostalgia di un tempo che fu.

Mirko Conte, alla Sampdoria, ha lasciato ricordi importanti e i tifosi blucerchiati non si sono mai scordati di quel difensore arcigno, duro, così attaccato ai colori doriani. La maglia della Samp Conte l'ha difesa in ogni occasione, sia ad un passo dal baratro della C, sia in Serie A, a lottare con le grandi del calcio. Conte quella divisa l'ha onorata anche nel derby, con risultati eccellenti. In una delle partite contro il Genoa, ha pure rifilato un gol ai rossoblù. *"Quei 4 colori mi sono rimasti dentro, nei 17 anni che ho giocato a calcio, i 4 alla Sampdoria sono stati quelli che mi hanno dato più soddisfazione dal punto di vista professionale e da quello del legame con la città e con i tifosi. Sono stati sicuramente i più significativi, è una cosa che non*

mi lascerà mai. E penso sia una sensazione comune a tutti quelli che hanno avuto la fortuna di indossare la maglia della Samp". Sampdoria-Messina 2-1, di fatto uno spareggio per evitare la C. Gol di Conte per l'1-0... *"Era un momento veramente difficile, con la retrocessione ad un passo, si trattava di uno scontro diretto con una concorrente. Era anche una situazione complessa dal punto di vista societario, c'era già la voce che Garrone avrebbe acquistato la Samp, ma solo a condizione che si mantenesse la Serie B. C'erano tante motivazioni in quel momento, la partita era sentita in maniera molto forte. Per me è stato un gol di liberazione ed è ricordato da tutti come il gol salvezza. Proprio per il suo significato, è stata la rete più importante della mia carriera".* Poi è arrivata anche la rete nel derby...



"Il gol nel derby rimarrà sempre come qualcosa di indelebile, pochi hanno avuto la fortuna di giocare una stracittadina e di segnare pure. In tutti e 4 gli anni c'è stato un momento speciale, che porterò con me. Il primo anno sfiorammo la A nella gara con il Piacenza, poi quella salvezza, poi la promozione. Stagioni indimenticabili".

Tra tutti i derby che hai giocato, qual è quello che ricordi con meno piacere e quello invece che ti ha fatto gioire di più? *"Con meno piacere quello che perdemmo quando il Genoa aveva in panchina Scoglio, quando fece quella famosa corsa dalla panchina. Lui caricava molto l'ambiente, era stata una partita ancora più sentita del solito. Come ricordo positivo invece i tre che abbiamo vinto nello stesso anno, nella stagione culminata con la promozione. In uno ho pure segnato, sarebbe bene che si ricordassero di questi tre successi anche dall'altra parte".*

Piccola curiosità personale: la 'tua' Sampdoria dava l'impressione di una squadra che in realtà fosse anche un gruppo di amici: sei rimasto in contatto con i tuoi compagni? *"Ogni tanto sento ancora Angelo, lo vedo anche perché andiamo a mangiare tutti insieme nello stesso locale. Dopo la Samp io ho continuato a giocare e mantenere i rapporti si fa difficile, ma con Palombo sono riuscito a proseguire i contatti nonostante la lontananza".*

Dopo una carriera da calciatore ricca di soddisfazioni, Mirko Conte ha appeso gli scarpini al chiodo e si è dedicato ad allenare, iniziando nel settore giovanile dello Spezia, poi a Modena e in Lega Pro e al Lugano come vice. Il suo amore per la Samp è grande, ma c'è un'altra squadra che lo insidia: *"Sono cresciuto da tifoso dell'Inter, ho iniziato nelle giovanili nerazzurre, andavo allo stadio e mio padre era interista, poi quando cominci a*

girare nelle varie squadre perdi un po' lo spirito da tifoso. Nei quattro anni vissuti a Genova mi sono molto legato a questa società e quando mi chiedono che squadra tifi, rispondo "Inter e Samp" allo stesso livello". Su quale possa essere il suo sogno nel cassetto, Conte non ha dubbi: *"Riuscire a tornare per vedere una partita in gradinata, magari un derby, vincendolo!"*



Fonti : CALCIOMERCATO .COM





La finestra sull'Europa... (Rick)



MANCHESTER CITY	75
MANCHESTER UNITED	66
LIVERPOOL	57
TOTTENHAM	55



City sempre più protagonista e cannibale dopo l'ennesimo successo – quello rotondo allo stadio Emirates – che mantiene a 16 punti il distacco dallo United di Mourinho, mentre l'Arsenal può praticamente dire addio a qualsiasi speranza di qualificazione Champions. Si è chiusa con l'immagine del buffetto amichevole di José Mourinho ad Antonio Conte, dopo la vittoria ottenuta in rimonta dal Manchester United ai danni del Chelsea a Old Trafford. Ora i due nemici sono distanti sei punti in classifica, con i blues che scivolano fuori dalla top 4 e vedono l'obiettivo Champions allontanarsi per colpa del sorpasso del Tottenham

di Mauricio Pochettino, trascinato da Harry Kane, principe dei derby di Londra, all'1-0 sul Crystal Palace a due giri d'orologio dal 90'. Mantiene la sua posizione sul gradino più basso del podio il Liverpool, solita macchina sforna gol che nel 4-1 imposto al West Ham manda in rete quattro marcatori diversi. Basta una rete di Deeney, invece, al Watford per superare l'Everton e portarsi a quattro incollature dalla zona Europa League. Beffa atroce per il Newcastle, avanti 2-0 a fine primo tempo sul Bournemouth che poi risorge dalle sue stesse ceneri e porta a casa il 2-2 con Gosling all'89'. Si esaurisce di colpo la serie positiva lunga dieci partite dello Swansea, travolto 4-1 dal Brighton e di nuovo capofila del trenino a tre delle formazioni dirette lentamente verso l'inferno della

BARCELLONA	66
ATLETICO MADRID	61
REAL MADRID	51
VALENCIA	50



Vincono tutte, nessuna si ferma. In Liga le prime della classe non vogliono proprio saperne di perdere punti per strada e allora vincono anche contro le squadre più insidiose. Come l'Atletico Madrid, che in questa venticinquesima giornata andava in scena nel big match contro il Siviglia di Vincenzo Montella. Tante aspettative in Andalusia, voglia di far bene e restare legati al treno-Champions League. Risultato? Un nettissimo 5-2 per gli ospiti, quei ragazzi di Simeone che con uno show di Griezmann (tripletta) annientano

l'allenatore campano. I punti di distanza tra i Colchoneros e il Barcellona restano invariati, perché pure i blaugrana regalano spettacolo nel derby minore, quello con il Girona: un bel 6-1 in rimonta grazie alle tre stelle là davanti, Suarez (tripletta), Messi (doppietta) e Coutinho che permettono ai catalani di restare a +5 sull'Atletico. Successo in scioltezza anche per il Real Madrid, che rifilano un poker all'Alaves con il solito duo Ronaldo-Bale a prendersi le luci della ribalta. Quella che attira a sé anche Santi Mina, che con una doppietta trascina il Valencia alla vittoria contro la Real Sociedad e gli permette di restare ben salto al quarto posto,

PARIS ST.GERMAIN	71
MONACO	57
OLIMPIQUE MARSIGLIA	55
LIONE	50



Tutto facile per il Paris Saint-Germain. I rossoblu di Unai Emery hanno fatto loro Le Classique contro l'Olympique Marsiglia al "Parco dei Principi". Dopo appena venti minuti i padroni di casa hanno praticamente messo il punto esclamativo sul match con Mbappé e con un autogol di Rolando. Nella seconda frazione di gara Cavani ha realizzato il gol del definitivo 3-0. Il Lione continua a perdere terreno per il treno Champions League. La formazione di Bruno Genesio è stata

beffata dal Saint-Etienne nel derby del Rodano. Occasione persa per il Monaco che nell'anticipo del sabato alle 17 si è vista rimontare da un tosto Tolosa. Reti inviolate fra Bordeaux e Nizza nella sfida della domenica pomeriggio, stesso risultato anche fra Strasburgo e Montpellier venerdì sera. Tonfo casalingo per Claudio Ranieri e il suo Nantes. I gialloneri davanti al proprio pubblico sono stati battuti da un super Amiens che va a compiere un importante balzo in avanti nella lotta per non retrocedere

BAYERN MONACO	60
BORUSSIA DORTMUND	41
SCHALKE 04	40
EINTRACHT	39



Il 24° turno di Bundesliga ha visto andare in scena all'Allianz Arena un insolito pareggio per il Bayern Monaco, incapace di andare oltre lo 0-0 contro l'Hertha Berlino. Dopo dieci vittorie consecutive dunque si è fermata la corsa della squadra di Heynckes che comunque mantiene ben 19 punti di vantaggio sul Borussia Dortmund. Ha perso il secondo posto invece il Lipsia che dopo la sconfitta contro il Napoli in Europa League è finito ancora ko in casa contro il

Colonia ultimo in classifica. Tantissime squadre per il secondo posto, una battaglia sempre più accesa. In soli 3 punti troviamo Borussia Dortmund, Schalke, Eintracht e Leverkusen. Successo importante invece conquistato dal Borussia M'Gladbach che dopo quattro sconfitte di fila ha ritrovato i tre punti ad Hannover tornando vicino al gruppo che sta lottando per l'Europa. È leggermente più distante da questo gruppetto invece l'Hoffenheim che in casa non è andato oltre l'1-1 contro il Friburgo. Ha fatto un bel balzo in avanti invece il Werder Brema battendo l'Amburgo in uno scontro diretto per la salvezza.





GIANLUCA CAPRARI

In questa prima stagione al Doria, con il glorioso numero 9 sulle spalle che non si addice assolutamente alle sue caratteristiche, ha fatto la comparsa sulla scena blucerchiata Gianluca Caprari, talento scuola Roma arrivato a Genova nell'affare Skriniar.

Autore di un ottimo precampionato, Caprari ha saputo ritagliarsi i suoi spazi alla Samp sia in attacco che sulla trequarti ed è stato una preziosa arma tattica per Giampaolo. A nostro avviso rende molto di più da trequartista dietro le punte, svariando molto sul fronte

offensivo e servendo assist ai compagni. Agile e reattivo fa della tecnica e velocità d'esecuzione le sue doti principali. Ha un solo grande difetto però: la freddezza sotto porta. La capacità finalizzativa va enormemente migliorata, come spesso Giampaolo ha dichiarato pungolandolo.

A noi Caprari ricorda Insigne e infatti lo vedremmo bene largo a sinistra rientrare sul destro per creare scompiglio tra le difese avversarie. Questa soluzione tattica però non è prevista da Giampaolo e così Caprari si alterna tra il ruolo di 10 e la seconda punta. Di certo può essere un attaccante da doppia cifra, non per niente il Napoli voleva investire quasi 20 milioni su di lui... e anche la chiamata di Di Biagio per lo stage in Nazionale gli deve dar fiducia, ora tocca a lui.

A Bergamo, in una partita delicatissima, può essere il suo momento dietro Zapata e Quagliarella per sostituire l'acciaccato Ramirez.

Ora bisogna far vedere il proprio valore e continuare ad essere il giocatore che ci mette più in difficoltà quando scriviamo le pagelle. Tra un 7 per la prestazione e un 5 per i goal sbagliati che siamo sicuri si trasformeranno in reti future.





Aneddoti...(Robi)



Durante una trasmissione televisiva, un noto giornalista rivolge una domanda all'ospite Eugenio Bersellini:

"Mister, sono tanti anni che vorrei una risposta a questa domanda e adesso che lei è davanti a me in questa trasmissione, non riesco proprio a trattenermi: "Come fa un allenatore a far giocare Pino Lorenzo al posto di Viali e Mancini?"



Lui non si scompose, come fanno tanti saputelli odierni che si indignano alla prima domanda scomoda. Rispose, eccome se rispose, rivelando anche particolari e aneddoti che contribuirono a spiegare perché nella Samp, all'inizio di quella stagione, il centravanti titolare della squadra fosse...Pino Lorenzo. Eugenio Bersellini, il sergente di ferro, mi convinse e ci convinse che, in quel preciso momento storico, aveva ragione lui!



(ndr: Mah...a voi un giudizio!)





Come mio papà...(Roby)



Ciao, mi chiamo Andrea, ho 11 anni e abito a via dei carpentieri, in Valpolcevera. Frequento le scuole medie di Rivarolo e nel tempo libero mi piace molto praticare il tennis. Il calcio ha naturalmente un posto speciale, coi miei amici giochiamo lunghissime partite indemoniate sul campetto parrocchiale, dove io sfoggio sempre una delle mie tante divise blucerchiate.

Sono Doriani perché amo quei colori e poi perché tutta la mia famiglia è sampdoriana: siamo tutti abbonati in sud, io, mamma, papà e mio fratello Adelio, ogni domenica andiamo tutti insieme allo stadio, dove cantiamo, urliamo, ci abbracciamo...

La cosa che mi piace di più è quando la mia Samp segna e noi, insieme ai giocatori esultiamo con cori e grida, sembriamo proprio un po'...matti!

Il giocatore che vorrei essere è Ricky Alvarez visto che è il mio preferito, in tanti mi chiedono perché e io lo spiego subito: mi piacciono le sue serpentine secche e poi gioca nel mio stesso ruolo... La Samp per me è un modo di divertirmi, di sfogarmi e per stare con la mia famiglia!! SEMPRE FORZA SAMP





Memorie blucerchiate...(Ricky)



La memoria è il diario che ciascuno di noi porta sempre con sé.
Oscar Wilde

Piegato con uno stupendo 3 a 2 il coriaceo Verona che già vinceva per 2 a 0

Rimonta favolosa

Animati da un prodigioso Vincenzi i blucerchiate hanno dimostrato cosa sa fare la Sampdoria quando è piegata da una caparbia volontà. La ripresa anticapigli è stato un esempio che nessuno davvero potesse sempre servire per il futuro.



SAMPDORIA-VERONA. La gara di domenica.

Di buoni all'attacco Verona il redentore è un giovane, uno solo, uno nuovo. Con buona ragione fare i blucerchiate, nella ripresa, è la prova di quanto almeno ancora esistano in quella squadra e soprattutto in quella città, l'orgoglio e la voglia di vincere. E a rendere le cose più difficili ancora, c'è la mancanza della difesa, quella che ha saputo dare proprio negli ultimi minuti. Vincenzi, tra i più bravi e comici di una squadra blucerchiata, è stato il più attento, quello che ha saputo dare proprio negli ultimi minuti. Vincenzi, tra i più bravi e comici di una squadra blucerchiata, è stato il più attento, quello che ha saputo dare proprio negli ultimi minuti.

Stefano Pirelli
relativo da
«l'Unità»

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Gianni Pignata
lasciato da
«La Stampa»

La lotta intera, da parte sua, che «la Sampdoria ha rovesciato nella ripresa le sorti di un incontro che sembrava definitivamente compromesso». Il gol decisivo di Frustalupi, a conclusione dell'attacco e straordinariamente rimonta dei blucerchiate è venuto a tre minuti dalla fine, a dimostrazione di quanto la squadra di Berlusconi abbia saputo per colmare l'assenza di due reti fulmineamente concesse al cinescopio del Verona nel primo tempo di questa sconcertante partita.

Nella ripresa è cambiato tutto. Una vittoria preziosa, che tiene di un centesimo l'equilibrio del blucerchiato.

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Stefano Pirelli
relativo da
«l'Unità»

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Vezio Maraldi
corrispondente
de «Il Giorno»

«Vezio Maraldi, l'apporto dato al successo di Vincenzi. «Novantesimo minuto, l'attacco Sampdoria ha la palla, l'attacco è fine dell'incontro, il pubblico, dopo aver visto le pene dell'inferno per le due reti segnate nel primo tempo del Verona, esulta i giocatori blucerchiate, smaniati e infuocati fino alla punta dei capelli (come del resto, i veronesi) saranno tutti verso Vincenzi, gli si strappano le maglie e poi tre o quattro di loro sollevano il gigante buono a se lo issano sulle spalle. Questo rovesciamento dei campi, perché oggi non soltanto Vincenzi è stato un vero gigante in ogni senso, ma a lui si deve soprattutto la spettacolare rimonta della gara, il clamoroso rovesciamento del risultato che a metà tempo era avverso e disastroso. Ciammarosa, prodigioso di tutti gli atleti pur così duramente provati dalle condizioni del terreno, ma soprattutto dovuto alla strenua vi-

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Stefano Pirelli
relativo da
«l'Unità»

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Ricordando una rimonta indelebile

Quanti tifosi sampdoriani ormai attempati, non ricordano quella rimonta giustamente definita "favolosa" dalla rivista Sampdoria Club con il Verona al Ferraris? E chissà quanti supporter blucerchiati giovanissimi, se la saranno sentita raccontare più volte e continuano a sentirsela raccontare. Pur essendo stata una di quelle gare avvincenti e indimenticabili, magari i dettagli non vengono più bene alla mente ed allora ecco che **"Memorie Blucerchiate"** tramite la sua pagina, desidera rispolverare la cronaca di quell'impresa per rendere più precisi i bei ricordi legati a quella epica partita.

Era l'8 settembre del 1968, la Sampdoria vinse 3 a 2 dopo essere stata in svantaggio per 0-2 nel primo tempo. Come si evince dalle storiche foto pubblicate, la partita fu giocata sotto un vero e proprio diluvio che non compromise minimamente l'invidiato e famoso prato a schiena d'asino del terreno di gioco di Marassi, adesso invece quasi sempre pieno di acciacchi e non più del tutto in erba.

Per i blucerchiate segnarono i mitici Cristin e Frustalupi e uno stoico difensore, bandiera della Sampdoria, l'indimenticabile Guidone Vincenzi.

Luca di Vincenzi, al suo coraggio, all'impetuosa autorità del suo esempio. Trascurare l'eccezione, Vincenzi ha avuto una grande soddisfazione: quella di aver galvanizzato la squadra, di aver visto crescere, nella sua acia, asfittico Cristo e poi anche Vieri e Frustalupi. Ed ha avuto anche un esultante premio: un suo irresistibile gol personale ha spianato la strada della vittoria finale alla Samp.

Guido Coppini
nel servizio per la
«Gazzetta dello Sport»

ha osservato, giustamente: «Le sforze che i giocatori hanno dovuto sostenere è stato veramente enorme, e anche per questo la vittoria della Sampdoria è stata veramente importante. Se nella ripresa i blucerchiate sono stati capaci di fare quello che hanno fatto, significa che la squadra è viva e che la posizione di classifica occupata fino a ieri era dovuta soltanto ad una serie di circostanze sfavorevoli».

Edilio Pece
nella cronaca per
«Il Tempo»

ha detto: «Strepitoso a Marassi: la Sampdoria è stata protagonista di una ripresa condotta a ritmo sostenuto e brillante, una ripresa che è valsa ai blucerchiate a conquistare una vittoria che nel primo tempo sembrava ormai completamente compromessa. La carica morale alla Sampdoria è venuta da Vincenzi, il quale è stato il vero animatore del gioco sampdorian, bloccando ogni velleità degli avversari nelle controazioni e sostenendo con continuità i propri attac-

anti con passaggi ben dosati, non solo, ma segnando anche una rete».

P. F.
servizio per il
«Corriere della Sera»

dopo aver accennato al buon primo tempo del Verona ha rilevato: «Nella ripresa è venuta fuori la Sampdoria. I giocatori — sospinti da Novelli entrati nella ripresa in sostituzione di Dellino — si sono portati tutti nella zona avversaria: Cristin al 12 ha messo in rete sul colpo un centro di Frustalupi. Poi, subito dopo, al 27, Vincenzi ha incornato su calcio d'angolo di Frustalupi ed è stato il pareggio. A questo punto si pensava che la Sampdoria avrebbe tirato i remi in barca per non rischiare di prendere un gol in contropiede. Invece non è stato così: ha insistito ancora e a tre minuti dalla fine è venuto il gol della vittoria».

Manlio Fantini
nell'articolo per la
«Gazzetta dello Sport»

ha esordito con: «Una lode cordiale per la rabbiosa determinazione gettata dalla Sampdoria nell'impresa» ed ha notato che la squadra ha meritato ampiamente il successo: «da quel che si è potuto intravedere sotto la bufera di Marassi, la formazione è mossa, anzi, in notevole incremento di forma e soprattutto di personalità». Concludendo: infine la rassegna dei giudizi con il parere di:

Piero Sossarago
cronista del
«Tuttosport»

Sossarago ha iniziato il suo articolo

con queste parole: «Impresa eroica, mentalmente eccezionale e, per giunta, grandiosa della Sampdoria che rimonta da zero a due a tre a due il campionato Verona che fisicamente ha vinto tutto il campionato rimonta della gara, il clamoroso rovesciamento del risultato che a metà tempo era avverso e disastroso. Ciammarosa, prodigioso di tutti gli atleti pur così duramente provati dalle condizioni del terreno, ma soprattutto dovuto alla strenua vi-

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Stefano Pirelli
relativo da
«l'Unità»

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Stefano Pirelli
relativo da
«l'Unità»

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Manlio Fantini
nell'articolo per la
«Gazzetta dello Sport»

ha esordito con: «Una lode cordiale per la rabbiosa determinazione gettata dalla Sampdoria nell'impresa» ed ha notato che la squadra ha meritato ampiamente il successo: «da quel che si è potuto intravedere sotto la bufera di Marassi, la formazione è mossa, anzi, in notevole incremento di forma e soprattutto di personalità». Concludendo: infine la rassegna dei giudizi con il parere di:

Piero Sossarago
cronista del
«Tuttosport»

Sossarago ha iniziato il suo articolo

con queste parole: «Impresa eroica, mentalmente eccezionale e, per giunta, grandiosa della Sampdoria che rimonta da zero a due a tre a due il campionato Verona che fisicamente ha vinto tutto il campionato rimonta della gara, il clamoroso rovesciamento del risultato che a metà tempo era avverso e disastroso. Ciammarosa, prodigioso di tutti gli atleti pur così duramente provati dalle condizioni del terreno, ma soprattutto dovuto alla strenua vi-

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Stefano Pirelli
relativo da
«l'Unità»

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Stefano Pirelli
relativo da
«l'Unità»

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Stefano Pirelli
relativo da
«l'Unità»

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.

Stefano Pirelli
relativo da
«l'Unità»

La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara. La gara ha avuto il suo articolo di cronaca, in realtà tutto quello che si è visto è stato la gara.



SAMPDORIA 3
VERONA 2

RETI: Tranquilli (V) al 9, Marassi (V) al 37 del p.a., Cristin (S) al 12, Vincenzi (S) al 27 e Frustalupi (S) al 42 della ripresa.

SAMPDORIA: Battara; Sabatini, Delfino (Novelli); Sabatini, Garburtini, Vincenzi, Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

VERONA: De Mita; Ranghino, Piffelli, Madio, Bartolucci, Savola; Bol, Mottola.





Pirati Distinti...(Chiara)



La vittoria in trasferta contro la Roma ha dato morale alla squadra e ai tifosi blucerchiati. Il gruppetto distinti è cautamente ottimista, ma una new entry evidentemente appassionata di scommesse e previsioni è certa: "Oggi finisce in pareggio. Ma soffriremo come se non ci fosse un domani..." Se il buongiorno si vede dal mattino...! Intanto l'arbitro ha già fischiato l'inizio del match contro il Toro e si capisce fin da subito che non sarà una partita facile. Ma al 10' arriva la svolta. La nostra amica veggente sentenza: "Ora faccio un conto alla rovescia e quando arrivo a zero segnano!" Il direttore di gara ha appena fischiato una punizione a nostro favore... 10...9...Torreira piazza il pallone a 35 metri dalla porta...8...7...si sistema la barriera...6...5...proteste degli uomini in barriera...4...3... ancora proteste e ancora sistemazioni... 2... 1... Torreira si coordina.... **Goooooollllllllll**

La veggente non esulta ma si limita ad annuire: "Dovete ringraziare me... l'avevo detto!"

Peccato non abbia previsto invece la rete del pareggio granata che arriva al 25' con un tiro deviato di Acquah, che spiazza Viviano. Una settimana dopo il pareggio contro il Torino ci ritroviamo in un Ferraris mezzo vuoto: "Oh, oggi cinque minuti di silenzio, mi raccomando!"; "Ma perché? Chi è morto?" "Ma che morto... hanno vietato la trasferta agli ospiti... capisci che se non fanno scendere nemmeno le tifoserie con le quali siamo gemellati..." Sampdoria-Verona inizia, quindi, in un clima di surreale silenzio e finisce con sei occasioni da rete nitide e altrettanti palloni sprecati nella prima frazione di gioco. Solo al quarto minuto della ripresa arriva il vantaggio blucerchiato: Caprari trova la testa di Barreto che finalmente sorprende il miracoloso Nicolas. Seguono abbracci fra italiani, quattro tifosi spagnoli e le rispettive birre. "Bueno, bueno..." commenta uno dei ragazzi indicando il nostro numero 8... "No, non tanto... è un caso che abbia segnato!". Al 15' esce Zapata per Kownacki. "Ecco, questo marquitelo! Il 99... lui sì che è bueno bueno... verrà in Spagna, vedrai!" Al 40' un fallo di Valoti proprio su Kownacki vale il calcio di rigore per la Samp. Quaglia si presenta dal dischetto ed è 2-0. Seguono tentativi di esultanza un po' troppo giovanili per il nostro attaccante, che ha un incontro ravvicinato con i cartelloni pubblicitari...sta per rinunciare all'ovazione della Sud, ma i compagni accorrono in aiuto e possono iniziare i festeggiamenti per la meritata vittoria, il sesto posto confermato e il terzo del nostro numero 27 nella classifica marcatori. La classifica purtroppo rimane tale dopo la sconfitta col Milan, con i rossoneri che ci raggiungono quota 41. Ma i tifosi non si perdono d'animo e nonostante la neve scenda sul Ferraris, si presentano puntuali all'appuntamento contro l'Udinese di Oddo. Berezinsky indossa la maglietta a maniche corte mentre "nonno-Quaglia" porta giustamente i guanti. Nel settore distinti, invece, spuntano giacche da sci che andavano di moda negli anni 60, scarponi, doppi guanti e cappelli da puffo dai colori imbarazzanti. Al 34', sugli sviluppi di un corner battuto da Torreira, Silvestre si fa trovare in area e spiazza Bizzarri. Nella ripresa il protagonista è Zapata che al 39' recupera un pallone nella nostra metà campo, fa a sportellate per tutto il terreno di gioco, si libera del difensore bianconero come un ippopotamo si scrolla di dosso l'uccellino-zecca e segna. Di sinistro, da sinistra, sul secondo palo. Persino l'arbitro va a stringere la mano a Duvan, ma nei distinti c'è un po' di scetticismo: "Per me voleva passarla a Quagliarella!" "Ma sì ragazzi quello era chiaramente un cross venuto male che è diventato un gol venuto benissimo!" Poi Silvestre ci tiene a firmare la sua doppietta personale: peccato che malauguratamente sbaglia porta e segni per l'Udinese. Termina 2-1 dopo un po' di sana sofferenza che scalda gli animi fino al sospirato triplice fischio.





Storie di solidarietà...(Rox-Fede)



Giovedì 15 febbraio, nella sede della Gigi Ghirotti di Corso Europa, addobbata per l'occasione con gli striscioni dei club che hanno sostenuto l'iniziativa, sono stati consegnati i proventi della vendita delle cartoline di auguri post derby (1350 euro), direttamente nelle mani del Professor Henriquet, Presidente Onorario della Onlus.

Una goccia nel mare, un niente rispetto a quello che il loro lavoro richiederebbe, ma il Professore ci ha comunque contagiato col suo entusiasmo e la sua passione.

Grazie a tutti quelli che hanno sostenuto questa iniziativa.



L'estrazione sulla ruota di Genova di sabato 3 marzo ha detto "52", quindi la maglia autografata di Fabio Quagliarella se l'aggiudica Antonio, grande sampdoriano amico del Club. Il Direttivo ha deciso di devolvere il ricavato di €450 ad una famiglia in difficoltà con 2 bambini piccoli, a supporto di cure oncologiche che sta facendo la mamma Michela. L'assegno è già stato consegnato e documentato da fotografie, che per ragioni di privacy preferiamo non pubblicare, ma che sono visionabili su richiesta. Ringraziamo ancora l'U.C.Sampdoria per la disponibilità concessa, permettendoci di realizzare questo piccolo ma importante gesto. Ringraziamo soprattutto i nostri soci: grazie per la vostra sensibilità, grazie di rispondere sempre "presente" alle piccole iniziative benefiche che proponiamo.



Chiara è accompagnatore turistico e blogger di viaggi, impegnata da anni come volontaria in diverse associazioni onlus, sampdoriana e socia del nostro Club e sta per realizzare un sogno: "Il mio desiderio più grande è quello di vedere un mondo migliore, dove tutti sono considerati uguali, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Un mondo dove la disabilità non è diversità. Un mondo senza violenza, fisica o psicologica. Un mondo dove tutti sono impegnati ad aiutare i più bisognosi, dove gli ultimi non restano sempre ultimi e vengano riconosciuti i diritti umani. Un mondo dove tutti hanno le stesse possibilità, dove c'è meritocrazia e non raccomandazione. Un mondo dove regna la pace e non si fa più la guerra. Un mondo dove la vita vale più del denaro. Un mondo più giusto."

"SOLIDARIETA' Dichiarata" è un progetto che nasce proprio per dare un contributo reale e tangibile a questa visione e si svilupperà mediante un viaggio solidale attraverso l'Italia. Il tour partirà il 19 maggio 2018 da Vicenza, all'insegna di un viaggio interamente documentato in 10 tappe:

Vicenza, Bologna, Chieti, Bari, Lecce, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Milano.

Tutto verrà ripreso, dalla sveglia la mattina al dopo cena la sera e verrà trasformato in un vero e proprio documentario di viaggio, che verrà portato anche al cinema. Ogni tappa sarà una grande festa e un simulatore di macchina da rally verrà utilizzato per raccogliere fondi, per metà devoluti ad una onlus locale e l'altra metà a <http://blogdiviaggi.com/blog/2016/01/24/marta4kids/>, associazione per la ricerca sulla fibrosi cistica.

Chiara porterà la T-Shirt del Jolly Roger in giro per l'Italia e sarà a Genova con la carovana presso la Chiesa di Boccadasse, il 27 Maggio 2018 e la onlus locale prescelta è **"Genova con l'Africa"**.

Andiamo TUTTI a salutarla e a provare il simulatore di rally, un'occasione di divertimento finanziando la ricerca.

Per finanziare il progetto, viene organizzata una lotteria con in palio maglie originali della Samp firmate dai giocatori. Se qualcuno desiderasse sponsorizzare questo progetto o per maggiori informazioni, può contattare direttamente

Chiara **3485198190** oppure via mail chiaraparodi.blog@libero.it





Notiziario del Club

Per qualunque informazione chiamare i numeri a fondo pagina

Vi avevamo parlato nel numero scorso di Briciola, un simpaticissimo cagnolino nato con una malformazione al treno posteriore che gli impedisce di camminare. Bene, siamo lieti di annunciarvi che, anche col nostro piccolo contributo, sta per essere raggiunta la cifra necessaria per acquistargli un carrellino, per far sì che possa avere un minimo di autosufficienza e sperare che un domani possa guarire. Grazie!



Giovedì 15 febbraio, nei locali della Gigi Ghirotti, in occasione della consegna del ricavato delle cartoline post derby, è stato consegnato all'Associazione discreta quantità di medicinali che purtroppo non servivano più ai nostri cari, ma che potranno essere utili per aiutare chi sta vivendo momenti difficili. Un impegno che il nostro Club, grazie a Federica, porta avanti da anni in modo costante e per il quale vi chiediamo di continuare a collaborare.

*Una disposizione, contenuta nella legge finanziaria 2008 consente la riutilizzazione dei farmaci in possesso di famiglie che non ne abbiano più necessità; i farmaci devono essere in corso di validità ed essere in confezioni integre. L'Associazione che è stata promotrice della legge, ha organizzato, in accordo alla Asl 3 Genovese, il recupero dei farmaci nelle proprie sedi operative per riutilizzarli a favore dei pazienti assistiti. La riutilizzazione dei farmaci rende un grande servizio per le famiglie, riducendo la spesa delle medicine (che sarebbero a totale carico dei malati o in parte soggette a ticket) e realizza un risparmio per il SSN contribuendo in modo significativo alla riduzione della spesa per la Sanità. I farmaci vengono controllati da un farmacista che opera nell'Associazione per la verifica dello stato e della scadenza e ridistribuiti a seconda delle necessità dei pazienti. A titolo informativo, nel 2015 sono stati recuperati e ridistribuiti farmaci per un valore di **497.292,00 euro**. (dalla brochure della Onlus)*

E' cominciata una nuova raccolta di giocattoli, indumenti e tutto quanto può servire ai bambini ospitati dalle suore della Buonpastore di Varazze. Passeggini, box, girelli, thermos, biberon, fasce portaneonati...tutto quello che a voi non serve più diventando magari ingombrante, può essere riciclato per aiutare bambini e mamme meno fortunate.



A grande richiesta, sta per partire un nuovo ordine di felpe del Club. Stavolta ci sarà anche la possibilità di scegliere il negativo della tradizionale, ossia bianca con il logo e le scritte nere...**BELLISIME!**

Caldo cotone, marca Payper, cerniera lunga, cappuccio, tasconi...
Affrettatevi ad ordinare la vostra, in primavera sono utilissime...

Gli amici del Tamburino Pegli da tanti anni sono uno dei clubs blucerchiati più attivi nell'organizzare le trasferte per seguire la nostra Sampdoria. Se qualche socio del Jolly Roger in futuro desiderasse partecipare, non deve fare altro che chiamare uno dei numeri qui sotto e vi metteremo in contatto con grande piacere!



Per informazioni: Rossella: 3420495697 Roberto: 3478397967 Stefania: 3396889856

